

12204
ISTITUTO SALESIANO
"San Quirico",
Collesalvetti (Livorno)

35
Arch. Cap. Sup

N.

Cl.

S. 276.1.

Collesalvetti, 4 Marzo 1950



Carissimi Confratelli,

con dolore vi annunciamo la morte del confratello

Sac. professo perpetuo **PRANDO GIUSEPPE**

di anni 76, avvenuta in questo Istituto il 22 Febbraio 1950 alle ore 19.

Era stato colpito da paralisi parziale il giorno 13. Dopo alcuni giorni di letto si sviluppò la polmonite che gli cagionò la morte.

Oltre al diligente infermiere, i confratelli si alternarono ad assisterlo di giorno e di notte; il medico pure gli prestò cura assidua tutti i giorni.

Il caro Don Prando ebbe molto a soffrire per gli incomodi causati dal male; ma egli fu sempre paziente e riconoscente a chi gli prestava qualche servizio.

Fin dai primi giorni della malattia volle fare la confessione generale e prepararsi con tutte le divozioni e le indulgenze al gran passo. Faceva spesso atti di dolore e chiedeva che gli si ripetesse la S. Assoluzione. Si dimostrava molto contento di aver potuto acquistare il Giubileo più volte, anche da malato, e ne ringraziava di cuore il S. Padre. Tutte le mattine desiderava la S. Comunione e si tratteneva a lungo in ringraziamento e devota preghiera.

Ebbe qualche lieve delirio durante la febbre, ma si può dire che mantenne la conoscenza fino all'ultimo. La domenica precedente alla morte Don Prando ebbe una grande consolazione: l'Arcivescovo di Pisa, Mons. Ugo Camozzo, che si trovava in visita a Collesalvetti, informato dal Pievano del caro malato, venne a visitarlo con tanto affetto e buone parole e lo benedisse e lo ringraziò per il bene che aveva fatto a Pisa e in varie parrocchie della sua Archidiocesi.

Da Vercelli vennero a visitarlo i suoi nipoti, in rappresentanza dei tre fratelli ormai ottuagenari e impotenti pel lungo viaggio.

Quanto gli volevano bene anche i nipoti, che parlavano di lui come di un buon padre! I giovani dell'Istituto, stati tutti suoi penitenti, passarono a vederlo e a dargli l'ultimo saluto e a ringraziarlo per lo zelo e la carità con cui aveva diretto le loro anime. Egli ne ebbe tanta gioia che pianse di consolazione. Il peggioramento del mercoledì delle Ceneri chiamò al suo letto tutti i confratelli che poterono assisterlo fino al suo passaggio avvenuto lentamente, munito della Estrema Unzione e della Benedizione Papale.

Il 23 la salma rimase nella camera ardente ove vi succedettero le varie classi dei giovani per la recita del S. Rosario, unitamente ai loro insegnanti. Anche molti del paese vennero a pregare.

I funerali ebbero luogo la mattina del 24. Con L'Istituto al completo e con la pia popolazione di Collesalvetti si notavano anche i vari parroci vicini, presso i quali D. Prando aveva tante volte esercitato il sacro ministero. Vi erano pure rappresentate le case Salesiane di Livorno, Pisa e Marina di Pisa.

Il Sig. Pievano legato al nostro D. Prando da profonda amicizia ci pregò di passare anche dalla Chiesa Parrocchiale con la salma del compianto confratello per tributargli solenni onoranze anche là ove tanto aveva confessato. Il Direttore dell'Istituto disse commosse parole in memoria del degno sacerdote e il grazie per la devota partecipazione di Collesalvetti.

D. Prando era nato il 14 Gennaio 1874 a Villanova Biellese (Vercelli). Da giovinetto entrò in quel Seminario dove nel 1899 fu ordinato Sacerdote. Desiderava andar nelle missioni, ma il Vescovo lo volle canonico mansionario cantore della Cattedrale di Vercelli, ove rimase fino al 1921. Desideroso di vita più perfetta fece domanda di essere accettato nella nostra Società. Fu Aspirante a S. Benigno e poi Novizio ad Ivrea e là fece professione triennale nel 1922.

Nelle case in cui Don Prando fu poi successivamente mandato dalla Obbedienza (Mati, Lombriasco, Messina, Modica, La Spezia, Grosseto, Savona, Pisa, Marina di Pisa, Collesalvetti) esercitò con zelo varie mansioni. Lavorò negli

Oratori Festivi e nelle Chiese pubbliche; insegnò religione in scuole pubbliche e private; fu insegnante nei nostri ginnasi; confessore di varie comunità e fu anche Direttore Spirituale del Seminario di Grosseto. Si distinse per lo zelo della salvezza delle anime, per lo spirito di preghiera e per la divozione alla S. Messa. Il Signore lo premiò con la gioia delle Nozze d'Oro, trascorse per espresso suo volere nel più assoluto silenzio. Ebbe una divozione tutta particolare per le Anime del Purgatorio e tutte le settimane, valendosi del privilegio a noi concesso, celebrava due volte la S. Messa dei defunti.

Cari confratelli, Don Prando era preparatissimo alla morte e ne parlava sovente con santa nostalgia. I giovani di questa casa hanno per lui acquistate varie centinaia di Indulgenze Plenarie; egli acquistò più volte il S. Giubileo. Ma chi conosce i giudizi di Dio? Lo raccomando perciò ancora alla vostra fraterna carità.

Pregate anche per questa Casa e pel vostro aff.mo

SAC. VINCENZO COLOMBARA

Direttore

Dati pel Necrologio: SAC. PRANDO GIUSEPPE nato a Villanova Biellese (Vercelli) il 14 Gennaio 1874 - Morto a Collesalvetti (Livorno) il 22 Febbraio 1950 a 76 anni di età, 28 di Professione e 51 di Sacerdozio.

ISTITUTO SALESIANO "SAN QUIRICO",
Collesalveti (Livorno)



Rev. ^{mo} Sig. Capitolo Superiore
della Congr. Salesiana
V. Cottolengo 32

Torino

